

Aruba-BVA Doxa: solo 1 impresa su 4 dispone di un piano di Disaster Recovery

Il 68% delle piccole e medie aziende italiane non è intenzionato ad adottare una soluzione di Disaster Recovery neanche nel lungo periodo

Bergamo, 17 ottobre 2022 – È possibile prevenire un evento disastroso in ambito IT o un cyber-attacco? Non sempre, ma sicuramente è possibile limitarne i danni. Ancor più nel 2022 si conferma un nuovo approccio che vede il Disaster Recovery non più come un piano B ma come una componente basilare da considerare in fase di progettazione. Ripristinare l'accesso e la funzionalità dell'infrastruttura IT a causa di attacchi informatici, interruzioni e guasti, rappresenta per le aziende la soluzione "as a service" più importante da implementare per garantire la propria business continuity. Eppure, il 73% delle PMI italiane non è dotato di un piano di Disaster Recovery.

A rivelarlo è l'indagine condotta da **BVA Doxa**, la principale azienda italiana di ricerche di mercato, commissionata da **Aruba S.p.A.**, il principale cloud provider italiano leader nei servizi di data center, web hosting, e-mail, PEC e registrazione domini, sul tema della conservazione e sicurezza dei dati, e, in dettaglio, sulla disponibilità di piani di Disaster Recovery nelle PMI italiane. L'occasione è offerta dallo **European Cyber Security Month**, la campagna sulla sicurezza informatica promossa in tutta Europa dall'UE per il mese di ottobre volta a promuovere tra i cittadini la consapevolezza sulle cyber minacce e soprattutto la conoscenza dei metodi per contrastarle.

Poco più di un'azienda su 4, dunque, è dotata di un piano di Disaster Recovery, con un'incidenza leggermente più elevata riscontrata tra le medie imprese (31%). Più incoraggianti i dati legati al segmento degli esercizi pubblici, quali alberghi, ristoranti e bar: in questo settore a disporre di un piano di Disaster Recovery è il 49% degli intervistati.

Stando ai risultati della ricerca, il 68% delle PMI intervistate non è interessato ad introdurre piani per il ripristino dei dati neanche nel lungo periodo. Più in dettaglio, è l'80% delle piccole imprese a non pianificare l'adozione di un sistema di Disaster Recovery neanche nel prossimo futuro, a fronte del 53% delle medie imprese.

Eppure, come già reso noto in una recente Survey targata BVA Doxa-Aruba, 7 aziende su 100 hanno sperimentato una perdita di dati nel corso degli ultimi anni, subendo in media un downtime di quasi 2 giorni e con danni economici non quantificabili per il 43% degli intervistati.

Nella stessa indagine, Aruba e BVA Doxa avevano rilevato anche come una PMI su 4 dichiarasse di non disporre neanche di una soluzione di backup; attestando, invece, al 57% la percentuale di aziende dotate di un backup in cloud.

"Backup e Disaster Recovery hanno due scopi profondamente diversi ma al contempo complementari. Il primo mira a salvaguardare il dato in seguito a cancellazioni, errori umani o in generale perdita dati. Il secondo protegge il sistema nel suo complesso, compreso il sito di erogazione, garantendo una ripartenza in tempi certi ed in qualunque circostanza, anche a seguito di disastri ambientali o catastrofici, andando quindi oltre il concetto di dato ed includendo invece tutto quello che gli orbita intorno – ha commentato Lorenzo Giuntini, CTO di Aruba – Visti i pericoli, anche potenzialmente disastrosi, a cui si espone un'azienda priva di questi servizi, la strategia più corretta per la sua tutela è quella di implementare entrambe le soluzioni. Per farlo non esiste un'unica via: la scelta delle soluzioni e delle modalità più adatte passa attraverso un'attenta analisi dei rischi, la classificazione dei dati e la definizione del perimetro di protezione. Solo in questo modo è possibile costruire l'infrastruttura più adeguata a garantire e ad assicurare la continuità operativa aziendale in ogni condizione."

METODOLOGIA

BVA Doxa ha realizzato 300 interviste in modalità CATI (interviste telefoniche) con questionario strutturato, in modo da andare a raccogliere il punto di vista dei responsabili che si occupano dell'infrastruttura informatica all'interno delle aziende coinvolte, con un panel rappresentativo composto per il 51% da Founder e Amministratori Delegati e per la restante parte da C-Level (CIO, CTO e CFO), IT ed HR Manager. I settori coinvolti sono stati: Servizi e Terziario, Commercio, Esercizi Pubblici, Sanità & Istruzione, Produzione & Vendita, Trasporto e Costruzioni. Sono state rappresentate in maniera omogenea due tipologie di imprese (Piccole Imprese fino a 25 dipendenti e Medie Imprese da 26 dipendenti in su) nelle 4 macroregioni italiane (Nord Ovest, Nord Est, Centro e Sud).

Risultati completi dello studio disponibili su richiesta. Per ulteriori dettagli rimandiamo al sito internet: <http://aru.ba/clouddisasterrecovery>

Aruba S.p.A.

Aruba S.p.A. è contro la guerra. Fondata nel 1994, è il principale cloud provider italiano e prima azienda in Italia per i servizi di data center, cloud, hosting, trust services, e-mail, PEC e registrazione domini, rivolti a privati, professionisti, imprese e Pubblica Amministrazione. Aruba gestisce 2,6 milioni di domini registrati, 9,4 milioni di caselle e-mail, 8 milioni di caselle PEC, 130.000 server gestiti, per un totale di 16 milioni di utenti. Aruba PEC e Actalis sono le 2 Certification Authority di Aruba, entrambe accreditate presso AgID (Agenzia per l'Italia Digitale), erogano servizi altamente qualificati. A marzo 2021 Aruba entra nel mercato Telco con l'offerta di servizi di connettività ultra-broadband nel territorio italiano, basati sulla rete interamente in fibra ottica (FTTH - Fiber To The Home) di Open Fiber. In quasi 30 anni l'azienda ha acquisito lunga esperienza nello sviluppo e nella gestione di Data Center ad alta tecnologia, di proprietà, e collocati sul territorio nazionale (il più grande è a Ponte San Pietro - BG), caratterizzati da infrastrutture e impianti 'green by design' conformi ai massimi standard di sicurezza del settore (Rating 4 ANSI/TIA-942) e progettati per avere il minimo impatto ambientale. Inoltre, produce energia pulita attraverso impianti fotovoltaici, sistemi di raffreddamento da acqua di falda e centrali idroelettriche. Aruba si impegna anche a implementare soluzioni di efficienza energetica nei suoi data center, dimostrando il suo impegno per la sostenibilità. Il network delle infrastrutture si estende anche in Europa con un Data Center proprietario in Repubblica Ceca e strutture partner situate in Francia, Germania, Polonia e UK. Dal 2014 Aruba è Registro ufficiale dell'autorevole estensione '.cloud' per la registrazione in tutto il mondo dei domini Internet. Dal 2015 Aruba.it Racing è team ufficiale Ducati nel Campionato Mondiale Superbike. Per ulteriori informazioni sul Gruppo Aruba visitare il sito: <https://www.aruba.it>

Ufficio Stampa Aruba:

SEIGRADI

Barbara La Malfa / Stefano Turi

Email: aruba@seigradi.com

Sito: <https://www.seigradi.com/>

ARUBA S.p.A.

Email: ufficio.stampa@staff.aruba.it

Sito: <https://www.aruba.it/>